



Università degli Studi della Basilicata

Dipartimento di Scienze Umane

**Prima relazione annuale
della Commissione Paritetica**

Anno 2013

Composizione della Commissione Paritetica docenti-studenti

Prof. **Francesco Panarelli** (Coordinatore e docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Prof.ssa Elena **Esposito** (docente per il CdL in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Sig. Andrea **Rossi** (studente per il CdL in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

prof.ssa Rosa Maria **Lucifora** (docente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

dott.ssa Vita **Laurenzana** (studente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

prof. Luca **Forgione** (docente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

dott.ssa **Anna Lucia Bove** (studente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

prof. Fulvio **Delle Donne** (docente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

dott.ssa Maria **Cella** (studente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

prof. Claudio **De Luca** (docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

sigg.re Angela **Carbone** e Marisa **Blasi** (studenti per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominate con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013.

Insediamiento della CP

06.11.2013 - Documento di registrazione: verbale n. 01 del 06.11.2013

La CP si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

Suddivisione in sotto-commissioni con indicazione delle funzioni svolte:

- *relazione sul CdL in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici*

Prof.ssa Elena **Esposito** - Sig. Andrea **Rossi**

- *relazione sul CdLM in Archeologia e Studi Classici*

prof.ssa Rosa Maria **Lucifora** - dott.ssa Vita **Laurenzana**

- *relazione sul CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione*

prof. Luca **Forgione** - dott.ssa **Anna Lucia Bove**

- *relazione sul CdLM in Storia e Civiltà europee*

prof. Fulvio **Delle Donne** - dott.ssa Maria **Cella**

- *relazione sul CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria*

prof. Claudio **De Luca** - sigg.re Angela **Carbone** e Marisa **Blasi**

Adunanze

20.11.2013

Presentazione dei temi da sviluppare nella Prima Relazione Annuale, suddivisione in sottocommissioni e lettura delle linee guida del PQA di Ateneo.

04.12.2013

Discussione delle prime bozze prodotte dalle sottocommissioni.

17.12.2013

Ulteriore discussione delle bozze prodotte dalle sottocommissioni ed elaborazione finale della Relazione.

La presente Relazione Annuale è stata discussa ed approvata nell'adunanza del 17.12.2013 come riportato nel documento di registrazione Verbale n. 04.

Per il corrente anno 2013 il Dipartimento di Scienze Umane non ha previsto la discussione e l'approvazione della Relazione Annuale, resa peraltro impossibile dalla ristrettezza dei tempi a disposizione per la redazione e la consegna della stessa.

Prima relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Umane

Considerazioni Generali

La Commissione ha operato in tempi rapidi e in clima di costante collaborazione dal momento del suo insediamento (6 novembre 2013) per ottemperare alla richiesta di elaborazione della Relazione annuale. All'interno delle singole schede per cds sono evidenziate le peculiarità proprie del cds, mentre in sede introduttiva e generale si ritiene opportuno segnalare alcune criticità comuni.

In primo luogo si rileva che non è stato possibile fare riferimento ai risultati rivenienti dai questionari di valutazione compilati dagli studenti per l'a.a. 2012-13, in quanto i dati aggregati per cds non sono stati messi a disposizione della Commissione sino all'ultima riunione e ben poco si può desumere dai dati aggregati per l'intero DISU. Non si può che rimandare alla futura Relazione per l'a.a. 2013-14 per una analisi dei dati che saranno allora disponibili. Ancora in quella sede si potranno fare rilievi sulla organizzazione delle stesse schede e sulle modalità di diffusione dei dati raccolti, per i quali non si può non auspicare una più rapida e funzionale elaborazione, che ne permetta l'effettivo utilizzo ai fini di un miglioramento dell'organizzazione didattica.

Per l'a.a. 2012-13 si è fatto quindi affidamento alla fruttuosa collaborazione degli studenti presenti nei Consigli di cds e nella Commissione Paritetica per evidenziare eventuali criticità in un quadro di valutazione che appare sostanzialmente positivo. Si segnalano qui alcuni aspetti generali, talora presenti anche nelle singole schede. In primo luogo esiste una esigenza più volte sottolineata di meglio verificare la proporzionalità tra il carico didattico del singolo insegnamento e il suo dimensionamento in termini di cfu, così come di verificare la corrispondenza tra gli esiti in uscita richiesti per le conoscenze di Lingua Inglese e l'effettiva didattica garantita agli studenti con debiti in entrata; si consiglia inoltre di evitare le mutazioni di insegnamenti dei cds magistrali su insegnamenti presenti nel cds triennale, forieri di possibili duplicazioni di programmi troppo simili. La situazione attuale del sito di Ateneo appare piuttosto critica e, pur prevedendo che molti problemi tecnici dovrebbero risolversi con la fine della migrazione del sito, si auspica comunque una revisione più "user-friendly" dello stesso sito e un aggiornamento più tempestivo delle informazioni.

Tra i servizi agli studenti si segnala anche l'esigenza di creare spazi di studio appositi per gli studenti, con una attrezzatura informatica di base, di migliorare la dotazione della Biblioteca ora finalmente presente nella sede ex-Enaoli anche attraverso un sistema di scambio con il Polo materano. Discorso differente riguarda proprio il Polo materano, dove il cds in Formazione Primaria lamenta problemi logistico-organizzativi molto più consistenti, determinati da una sede non dimensionata rispetto al numero crescente di studenti.

Relazione sul Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici (SLLF)

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI
Classe L-10
Sede: Università degli Studi della Basilicata – sede di Potenza, Via Nazario Sauro 85 – 85100 Potenza
Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

PREMESSA

Il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici è stato istituito e attivato nell'a.a. 2010/2011, come trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L-5 ex D.M. 509/99) e nell'a.a. 2012/2013 ha concluso il suo primo ciclo.

Tale trasformazione del Corso di Laurea in Lettere (classe 05 ex D.M. 509/99) è nata dalla necessità di assicurare continuità ad uno dei Corsi di Studio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata che ha riscontrato, negli anni, una costante affluenza di studenti.

Nel procedere alla trasformazione del Corso di Laurea la Facoltà aveva proposto un ordinamento che consentisse agli studenti di presentare un proprio piano di studi individuale - in luogo di curricula istituzionali - nella convinzione che la maggiore libertà nella formulazione del piano di studi potesse favorire lo studente nel focalizzare i propri obiettivi formativi (vd. tuttavia infra punto B).

Il CdS intende assicurare una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico, che permetta al laureato in SLLF di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i principali strumenti d'indagine (bibliografici, filologici, linguistici e altro). Il laureato, a seconda delle scelte individuali effettuate, acquisirà la padronanza delle lingue antiche o delle principali lingue moderne europee (in particolare dovrà raggiungere una buona conoscenza almeno della lingua inglese), ed anche discrete competenze in settori quali la storia del cinema, dell'arte e della musica.

A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato (descritte nella SUA) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Pur non essendo mutate le previste funzioni e competenze raggiunte dal Laureato, sarà necessario procedere a una nuova consultazione dei portatori d'interesse, in conseguenza della prevista configurazione in curricula del Corso di Studio.

B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In generale i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative indicate hanno raggiunto gli obiettivi previsti, sebbene molti studenti all'inizio del loro percorso presentino notevoli lacune nella preparazione di base – come si evince anche dai risultati dei test d'ingresso – dovute al profilo medesimo degli immatricolati, i quali provengono per lo più da istituti tecnici, dall'istituto magistrale/liceo pedagogico e dal liceo scientifico e hanno ottenuto il diploma con voti non eccellenti. Proprio per ovviare a tali difficoltà sono stati assicurati, fin dal primo anno di attivazione del CdS, corsi di recupero in lingua latina, lingua inglese e lingua greca.

Un più attento monitoraggio degli immatricolati tramite test di ingresso sempre meglio mirati e resi obbligatori, unitamente al potenziamento delle attività formative di supporto e tutoraggio già attivate, potrà favorire ulteriormente la preparazione degli studenti. A tal fine si reputa utile promuovere, da un lato, un numero maggiore di moduli specifici di durata annuale per le lingue italiana, latina e greca; dall'altro forme più precoci e capillari di orientamento nelle scuole superiori, prevedendo anche, all'interno delle stesse sedi scolastiche, simulazioni delle prove di ingresso.

Si ritiene necessaria una maggiore puntualità nello svolgimento dell'attività di tutorato, soprattutto da parte di chi possa essere responsabile di progetti impegnativi (es. Erasmus), oltre ad una velocizzazione dei tempi nelle pratiche studenti. La commissione auspica inoltre una graduale informatizzazione del processo di istruzione di tali pratiche (o almeno di alcune delle sue fasi) che possa essere vantaggioso per docenti e studenti.

Un ripensamento più radicale, invece, è forse richiesto in relazione ai piani di studio individuali. La flessibilità del percorso di studi che avrebbe dovuto consentire allo studente di calibrare il numero e la tipologia di insegnamenti rispetto alla propria formazione e agli obiettivi formativi specifici, non ha dato, in realtà, esito del tutto soddisfacente. Perciò si sta riconsiderando l'opportunità di un'articolazione in curricula, che favorisca da un lato la preparazione di base, dall'altro l'accesso alle lauree magistrali.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli a.a. 2011/2012, sono in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA. Si pone tuttavia il problema di un certo numero di studenti ex 509 che nelle magistrali del nuovo ordinamento si trovano a sostenere programmi di insegnamento ripetitivi rispetto a quelli del triennio. Si auspica pertanto una risoluzione di tale criticità, quantomeno attraverso la predisposizione da parte del docente di un programma alternativo, che consenta una preparazione più organica e completa.

I dati relativi all'opinione degli studenti circa l'a.a. 2011/12, mostrano una valutazione sostanzialmente positiva (vd. scheda SUA, B6).

C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è pienamente adeguata,

in quanto su 29 docenti incardinati, 27 sono inquadrati nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli Studi; il 72% degli insegnamenti è garantito da personale strutturato. Inoltre, l'attribuzione dei contratti di insegnamento è stata effettuata nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) sono congrue per il livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano le visite didattiche di istruzione e le numerose attività seminariali organizzate dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale.

Si possono tuttavia segnalare alcune criticità relativamente all'organizzazione della didattica. Il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici, prevede infatti quattro diversi percorsi consigliati: classico, moderno, storico-filosofico, linguistico, la cui gestione nonché fruizione degli insegnamenti da parte dello studente risulta talora piuttosto complessa. In particolare, poiché lo studente deve poter seguire tutti gli insegnamenti erogati nei percorsi consigliati, si dovrà evitare che gli insegnamenti nei singoli percorsi si sovrappongano. Più specificamente si è riscontrato che la maggior parte delle attività didattiche si concentrano nel secondo semestre, la qual cosa - oltre a compromettere la frequenza di alcuni corsi - comporta che gli appelli d'esame realmente fruibili diminuiscano.

Per quanto riguarda aule ed attrezzature si rileva che alcune aule richiedono un intervento di ristrutturazione e rinnovo, mentre le attrezzature non sempre sono funzionanti e il collegamento wireless è assente. La struttura, nuova ed efficiente, della Biblioteca d'Ateneo è indispensabile per supportare la ricerca in generale e in particolare il lavoro di preparazione della prova finale. Si potrebbe tuttavia mettere a punto un efficace sistema di prestito interno con il polo di Matera, che potrebbe supplire per alcune lacune bibliografiche.

Sarebbe inoltre quanto mai opportuno ricavare uno spazio apposito dove gli studenti potessero sostare, tra una lezione e l'altra, e consumare eventualmente cibi o bevande. Risulterebbe inoltre utile la presenza di un punto vendita interno.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, ecc.), sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e sono rappresentati da prove orali, prove scritte, quindi prove finali (alcuni esami prevedono anche verifiche intermedie). Gli studenti rilevano l'importanza di rendere note le date degli appelli d'esame relativi almeno ad un trimestre.

E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Quest'anno, per motivi tecnici, il Rapporto Annuale precede il Rapporto del Riesame e, quindi, non è possibile operare riscontri.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Non è possibile fornire una risposta. Si vedano le considerazioni introduttive alla Relazione Annuale.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University; i problemi risultano accentuati nell'a.a 2012-13 dai disservizi causati dalla migrazione dell'intero sito di Ateneo e quindi delle Strutture, processo che ad oggi non pare ancora concluso. Sarebbe opportuna una strutturazione più "intuitiva" e "user-friendly" dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. In particolare si segnala un ritardo nella pubblicazione on line dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare. Ritardi e problemi si segnalano anche nei servizi web per l'iscrizione agli esami, che impediscono talora anche ai docenti di organizzare nella maniera più razionale possibile lo svolgimento delle prove d'esame.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Studi Classici

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI Interclasse LM 2 + LM 15 Sede: Potenza Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

PREMESSA

Il Corso di Studi, istituito e attivato nell'anno accademico 2010/11 ex DM 270, è di nuova istituzione, ed eroga titoli nelle classi LM 2 (Archeologia) e LM 15 (Studi Classici). E' dunque una Magistrale Interclasse, basata su un progetto formativo organicamente costituito e basato, nella parte comune, su discipline indispensabili alla formazione dei Laureati Magistrali in ambedue le classi. E cioè le discipline filologiche, storiche e archeologiche dell'Evo Antico. Mira inoltre a dotare di strumenti conoscitivi e comunicativi appropriati all'inserimento del laureato in orizzonti internazionali, a partire da una solida padronanza della Lingua Inglese.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato, riportate nel quadro A2.a/A2.b della SUA-CdS, sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

I Laureati nelle due classi potranno inserirsi a livello specialistico nelle principali realtà pubbliche e private che operano nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Archeologici e Museali (LM 2); ovvero di quelle realtà pubbliche e private che a livello specialistico operano nel campo dello studio e della valorizzazione della cultura filologica e letteraria dell'Antichità (LM 15).

Si ritengono pienamente adeguate agli scopi sopra illustrati le conoscenze e abilità delle quali si prevede l'acquisizione durante il percorso formativo seguito dagli iscritti: e cioè approfonditi saperi linguistici e filologici, ampia conoscenza della letteratura classica e della sua tradizione e fortuna, per LM 15; approfonditi saperi del patrimonio artistico e archeologico del mondo antico con ampie conoscenze sul mondo medioevale per LM 2; per tutti larghezza di vedute sulle espressioni materiali e immateriali della civiltà dei periodi considerati, e padronanza di moderne tecnologie applicate ai settori professionali.

Si riterrebbe opportuna una nuova consultazione dei portatori di interesse al fine di acquisire pareri circa l'impatto sociale del corso di studi, di accoglierne consigli, di evidenziarne eventuali criticità e possibili miglioramenti, di operare sforzi congiunti per individuare settori e strategie che possano favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Le attività formative della LM Interclasse sono coerenti con gli obiettivi codificati nel RAD, ed in effetti il numero dei laureati (piccolo a causa della recente attivazione) lascia percepire il loro raggiungimento. Le attività formative programmate, descritte nelle schede di trasparenza degli A.A. 2010/2011 e 2011/2012, sono congrui agli obiettivi disciplinari e, nel loro insieme, a quelli generali del Corso di Studi.

Gli studenti rivelano generalmente opinioni positive riguardo la congruità dell'iter formativo, l'efficacia dei supporti didattici, e la significatività dei programmi dei singoli insegnamenti. D'altro canto s'è evidenziato un piccolo numero di criticità, per alcuni programmi d'esame la cui entità appare sproporzionata rispetto all'acquisizione di crediti: si tratta per lo più insegnamenti da 6 CFU (30 ore), o di laboratori, impartiti da docenti a contratto animati dal desiderio di fornire gli allievi di insiemi disciplinari quanto più significativi possibile. Si ritiene opportuno, pertanto, suggerire al Consiglio di Corso di Studi per il futuro di bandire il contratto (della categoria di diritto privato) segnalando nel bando gli obiettivi dell'insegnamento e vincolandovi gli affidatari.

In generale, comunque, l'O. F. del CdLM ASC è coerente con le vigenti tabelle ministeriali per le due classi, pertanto, gli insegnamenti proposti nel piano di studi del I anno, comune ai due rami, e quelli proposti nei piani di studio differenziati del secondo anno, sono stati programmati con riguardo alle competenze professionali previste in uscita e agli obiettivi specifici. Si è provveduto inoltre, tramite la predisposizione di opportune scelte guidate e di scelte libere (più ampie possibile, in rapporto alla generale povertà di risorse dell'Ateneo), a lasciare spazio per gli personali interessi dello studente.

La novità, nella nostra esperienza, del presente sistema valutativo non ci ha consentito fino a questo momento di identificare correzioni possibili per le schede di trasparenza.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Circa il 70% dei docenti che insegnano nel Corso di Studio è strutturato presso il DISU, dove insegna in discipline dello stesso SSD o di SSD affini. I docenti a contratto, selezionati sulla base dei titoli e delle pubblicazioni, rispondono a requisiti pre-determinati in pubblici bandi e sono scelti con metodo comparativo. Si è potuto constatare che, in tal modo, si ottengono garanzie per un insegnamento di elevata qualità.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) sono idonee al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Grande efficacia nel raggiungimento degli obiettivi formativi esercitano le attività seminariali e i convegni scientifici organizzati dai docenti, con la partecipazione di studiosi di fama internazionale. Sono a disposizione degli studenti accordi Erasmus con Atenei di Paesi Europei per esperienze di studio, e accordi con Enti, Agenzie, Istituti culturali per esperienze di tirocinio.

Le aule sono sufficienti, spaziose e munite di mezzi di riscaldamento adeguati al clima

rigido della regione; purtroppo, non è prevista alcuna forma di climatizzazione estiva, che particolarmente risulterebbe gradita durante lo svolgimento delle prove orali, scritte, e laboratoriali, che si svolgono a conclusione del II semestre. Non mancano le attrezzature tecniche, benché sia spesso necessario programmarne l'uso, per la disponibilità congiunta di altri corsi di studio e alti numeri di richieste.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica consistono in prove di fine-modulo per la maggior parte degli insegnamenti, talvolta precedute da verifiche su parte del programma, ambedue parimenti orali; i laboratori e gli insegnamenti miranti all'acquisizione di competenze linguistiche, di grammatica, metrica etc., sono regolarmente conclusi da prove scritte (quiz, esercizi di traduzione, etc.). Gli insegnamenti miranti a dotare i frequentanti di strumenti d'analisi di testi letterari sono accompagnati nel loro svolgimento o alla conclusione da prove pratiche, organiche alla verifica stessa e, dunque, alla valutazione dello studente. Nel complesso, si ritiene che i metodi di verifica adottati nel Corso di Studio siano validi rispetto ai risultati attesi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Quest'anno, per motivi tecnici, il Rapporto Annuale precede il Rapporto del Riesame e, quindi, non è possibile esprimere parere al riguardo

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Non è possibile fornire una risposta. Si vedano le considerazioni introduttive alla Relazione Annuale.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University; i problemi risultano accentuati nell'a.a. 2012-13 dai disservizi causati dalla migrazione dell'intero sito di Ateneo e quindi delle Strutture, processo che ad oggi non pare ancora concluso. Sarebbe opportuna una strutturazione più "intuitiva" e "user-friendly" dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. In particolare si segnala un ritardo nella pubblicazione on line dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare. Ritardi e problemi si segnalano anche nei servizi web per l'iscrizione agli esami, che impediscono talora anche ai docenti di organizzare nella maniera più razionale possibile lo svolgimento delle prove d'esame.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione

Denominazione del Corso di Studio: Scienze filosofiche e della comunicazione

Classe: LM-78 - Scienze filosofiche

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione fa parte della classe di laurea LM-78 ed è stato istituito nell'anno accademico 2010/2011 in base alla riforma universitaria ai sensi della L. 240/2010. Nella complessiva riconfigurazione dell'offerta formativa da parte dell'ex facoltà di Lettere e Filosofia, ora Dipartimento di Scienze Umane, il Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche e della Comunicazione rappresenta una possibile prosecuzione degli studi di orientamento storico-filosofico a partire dal corso di laurea triennale afferente alla Classe L-10 e istituito nello stesso anno accademico, assicurando ai laureati il soddisfacimento dei requisiti per l'accesso all'abilitazione all'insegnamento della storia e della filosofia nelle scuole secondarie superiori sulla base del percorso complessivo della laurea di primo e secondo livello.

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato, riportate nel quadro A2.a/A2.b della SUA-CdS, sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Non è necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai Portatori d'interesse. Pur non essendo mutate le previste funzioni e competenze acquisite dal Laureato, può risultare utile procedere a una nuova consultazione dei Portatori d'Interesse.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche e della comunicazione, articolato in un unico curriculum, consente ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione per le problematiche logico-linguistiche, ermeneutiche ed etiche della comunicazione. Si riscontra piena coerenza tra questi obiettivi formativi programmati dal CdS e le attività formative programmate che prevedono insegnamenti inclusi nell'ambito delle Istituzioni di Filosofia e, al contempo, una base appropriata di conoscenze nell'ambito della Storia della Filosofia.

Con riferimento alle schede di trasparenza degli A.A. 2010/2011, 2011/2012, si riscontra piena coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. In generale, i laureati che hanno seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati.

Non si registrano casi in cui occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza.

Non si riscontrano casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non siano coerenti con quelli dichiarati nella SUA-CdS per l'intero Corso di Studi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I docenti impiegati presentano profili scientifici pienamente adeguati agli insegnamenti e agli obiettivi formativi previsti dal CdS, in particolare tutti i docenti insegnano materie afferenti ai rispettivi settori scientifico-disciplinari. Circa il 70.5 % degli insegnamenti è tenuto da docenti strutturati; per gli insegnamenti per cui non erano disponibili docenti strutturati, nel consiglio di CdS si è proceduto a un'attenta e approfondita analisi dei necessari requisiti scientifici e di competenza per l'attribuzione dei contratti di docenza.

La didattica erogata attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e i laboratori previsti nel percorso didattico è pienamente adeguata in relazione ai risultati di apprendimento attesi per lo studente.

Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio consistono in: a) prove scritte con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi; b) prove scritte con quesiti a risposta multipla; c) prove orali; d) redazione di elaborati.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Quest'anno, per motivi tecnici, il Rapporto Annuale precede il Rapporto del Riesame e, quindi, non è possibile operare riscontri.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Non è possibile fornire una risposta. Si vedano le considerazioni introduttive alla Relazione Annuale.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE

INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University; i problemi risultano accentuati nell'a.a 2012-13 dai disservizi causati dalla migrazione dell'intero sito di Ateneo e quindi delle Strutture, processo che ad oggi non pare ancora concluso. Sarebbe opportuna una strutturazione più "intuitiva" e "user-friendly" dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. In particolare si segnala un ritardo nella pubblicazione on line dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare. Ritardi e problemi si segnalano anche nei servizi web per l'iscrizione agli esami, che impediscono talora anche ai docenti di organizzare nella maniera più razionale possibile lo svolgimento delle prove d'esame.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee

Denominazione del Corso di Studio: Storia e Civiltà europee

Classe: LM-84 - Scienze storiche

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

PREMESSA

Il Corso di Studi in Storia e civiltà europee è nato nell'a.a. 2010/2011. Esso si pone come obiettivo primario l'approfondimento specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In linea con quanto previsto nella SUA, offre al laureato l'acquisizione di competenze per poter esercitare funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai servizi e alle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. Il Corso di Studi, inoltre, offre una soddisfacente quantità di insegnamenti, curricolari e a scelta, utile alla soddisfazione dei requisiti per l'accesso all'insegnamento nella scuola.

Non essendo mutate le previste funzioni e competenze acquisite dal Laureato, non risulta strettamente necessario procedere a una nuova consultazione dei portatori d'interesse, ma un confronto potrebbe essere senz'altro utile ai fini del conseguimento di risultati migliori.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

L'analisi delle schede di trasparenza degli A.A. 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, non ha rivelato particolari criticità, tranne il fatto che in 3 casi esse non sono state pubblicate sul sito dell'Ateneo. Le attività formative del CdS e le relative schede di trasparenza sono sostanzialmente coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. L'attrattività del CdS, del resto, è testimoniata dal numero degli iscritti totali.

Risulta che gli studenti che hanno seguito tutte le attività formative programmate hanno, in linea di massima, raggiunto gli obiettivi formativi programmati, soprattutto nel secondo anno,

quando, cioè, non sussistendo più i problemi generati dalle immatricolazioni ritardate, tutti possono frequentare con regolarità i corsi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che insegnano nel Corso di Studio risulta adeguata. Relativamente all'offerta didattica per la coorte del 2013, essi sono inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti con valori superiori al 70%, e gli insegnamenti a contratto sono attribuiti in seguito ad attenta valutazione e nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Inoltre, nell'ambito del CdS si organizzano utilmente seminari in accordo con le attività del Dottorato.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, visite in campo) sono da ritenersi complessivamente adeguate al grado di apprendimento che lo studente deve raggiungere, sebbene nella relazione della Commissione di riesame per l'a.a. 2011-12 sia stata lamentata l'occasionale sovrapposizione oraria di alcuni corsi pressoché obbligatori per gli studenti. In aggiunta, va evidenziato che gli studenti del CdS sono obbligati a sostenere un esame di lingua inglese che attesti una conoscenza pari al livello B2. Come già segnalato nella Scheda di riesame, si potrebbe ovviare al problema rendendo obbligatoria (e non facoltativa come attualmente) per tutti una prova in accesso che attesti la conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B1, e rendendo obbligatoria la frequenza di corsi di sostegno per coloro che non hanno superato.

Ribadendo quanto già segnalato nella Scheda di riesame per l'a.a. 2011-12, risulta opportuno incrementare i rapporti con Archivi e Biblioteche, anche mediante la organizzazione di stage, in modo da arricchire il percorso formativo e le esperienze professionali.

Le aule sono da considerare, nel complesso, sufficientemente adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, ma è opportuno attrezzarle tutte con strumenti di video-proiezione e di collegamento a internet wireless.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Con particolare riferimento alle "abilità" previste dal CdS sono i seguenti: prova orale e/o prova scritta, nonché elaborato scritto per la prova finale; solo in alcuni casi sono previsti test in itinere o finali e presentazioni di tesine. Comunque, ogni Scheda di trasparenza (o di insegnamento) indica il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Quest'anno, per motivi tecnici, il Rapporto Annuale precede il Rapporto del Riesame e, quindi, non è possibile operare riscontri.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Non è possibile fornire una risposta. Si vedano le considerazioni introduttive alla Relazione Annuale.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University; i problemi risultano accentuati nell'a.a 2012-13 dai disservizi causati dalla migrazione dell'intero sito di Ateneo e quindi delle Strutture, processo che ad oggi non pare ancora concluso. Sarebbe opportuna una strutturazione più "intuitiva" e "user-friendly" dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. In particolare si segnala un ritardo nella pubblicazione on line dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare. Ritardi e problemi si segnalano anche nei servizi web per l'iscrizione agli esami, che impediscono talora anche ai docenti di organizzare nella maniera più razionale possibile lo svolgimento delle prove d'esame.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione primaria

Classe: LM-85 bis

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

PREMESSA

Il nuovo corso di studi, erede del corso di laurea quadriennale disciplinato dal DM 26 maggio 1998, è partito nell'a.a 2011-12. I laureati in Scienze della Formazione Primaria potranno operare come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in quanto, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), la laurea magistrale ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Si tratta di un cds quinquennale a ciclo unico di cui sono attualmente attivati solo i primi tre anni di corso e quindi non si può far riferimento a dati sui laureati.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nella SUA-CdS al Quadro A2.a/A2.b) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali, in quanto il corso di studio è contingentato nel numero dei posti tanto a livello nazionale che regionale. La Basilicata è destinataria annualmente di 120 posti e si stima che circa il 96 % dei laureati trovi occupazione nella scuola, in particolare come insegnanti di sostegno per portatori di handicap

Il cds ha preso il via con la riunione del Comitato d'indirizzo dell'11 maggio 2011, che ha espresso parere favorevole allo schema di ordinamento didattico presentato, costituito dalle organizzazioni rappresentative a livello locale, cui hanno partecipato, oltre al presidente del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, il delegato del Direttore dell'USR Basilicata, il delegato del Direttore dell'IRRE Basilicata. Le attività di formazione e aggiornamento sono necessarie per i laureati impegnati nella funzione docente, in quanto le competenze dell'insegnante sono in continua evoluzione. Esse sono previste anche istituzionalmente come obbligo formativo dal Miur. In particolare, il Miur, per il tramite dell'USR per la Basilicata, ha avviato dei master di specializzazione dei laureati docenti di ogni ordine e grado della scuola lucana nel riconoscimento e nel trattamento dei Bisogni Educativi Speciali, che sono l'ultima frontiera delle istanze di istruzione e di apprendimento personalizzato. Considerata la data molto recente dell'incontro con le Parti sociali si ritiene non opportuno procedere nell'immediato ad un nuovo incontro.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti. L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza degli alunni con disabilità, o con difficoltà e disturbi dell'apprendimento, nonché competenza anche nel valorizzare ed integrare positivamente le differenze. La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica degli alunni.

A conclusione del percorso formativo, il laureato possiede autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento che ne qualificano l'originalità e la libertà come caratteri irrinunciabili del profilo culturale e professionale del docente.

Il laureato che ha seguito con regolarità tutte le attività formative programmate, insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio, diretto ed indiretto, raggiunge senz'altro gli obiettivi formativi programmati dal CdS.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2012/2013, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA CdS SFP.

Non pare necessario modificare i contenuti delle schede di trasparenza. Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono sempre coerenti con quelli dichiarati nella SUA-CdS per l'intero Corso di Studi

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I docenti impegnati nelle attività didattiche del CdS hanno un'ampia qualificazione scientifica e di ricerca, nonché capacità e abilità per tradurre il sapere in conoscenze e competenze degli studenti. La sede di Via A. M. Di Francia, in Matera, ove si svolge l'attività didattica di tutto il corso di studio, si appalesa del tutto insufficiente alle esigenze di un CdS che a regime, cioè nell'a.a. 2015/16, con l'istituzione del suo V anno di corso, raggiungerà una numerosità di 600 unità a fronte di insufficienti ambienti/aule a disposizione per le complesse attività formative nel numero di otto, omologate per n. 326 posti, talvolta da condividere con altri corsi di laurea di Ateneo. Addirittura l'aula dotata di capienza massima, la n.1 con 86 posti, è insufficiente ad accogliere il contingente annuale di 120 studenti nelle attività didattiche che sono istituzionalmente obbligatorie, come i laboratori e il tirocinio, entrambi momenti fondamentali ed indispensabili nel percorso formativo del futuro insegnante, punto di incontro fra teoria e prassi. La particolare conformazione delle aule, con posti a schiera fissati al terreno, non consente nelle attività di tirocinio indiretto, la simulazione delle tecniche di insegnamento più moderne

fondate sull'utilizzo di spazi non precostituiti. Gli studi dei docenti sono ad uso promiscuo non solo con docenti impegnati nel corso di SFP e del tutto privi di attrezzature informatiche e di apparecchiature telefoniche oltre che di dignitosi arredi. La ristrutturazione dell'intero plesso, molto spesso annunciata, tarda a concretizzarsi.

Tutti i docenti strutturati impegnati nel CdS sono pienamente adeguati, anche perché la maggior parte di loro è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono pienamente adeguate ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere.

Gli studenti interpellati in sede di elaborazione dell'ultima scheda di riesame non hanno rilevato punti di criticità degni di nota nell'affrontare il corso di studi e percepiscono l'organizzazione didattica come decisamente soddisfacente e adeguata al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Vi è da dire che la rivelazione è stata fatta quando ancora non tutte le attività didattiche erano state trasferite al nuovo plesso di Via A.M. Di Francia e nel nuovo corso magistrale non erano operative le attività di tirocinio e quelle laboratoriale che rappresentano gli aspetti più complessi da un punto di vista organizzativo del nuovo corso di laurea rispetto al precedente.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Tutta l'attività di verifica e di valutazione è da ritenersi senz'altro valida in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. L'accertamento del profitto per ciascuna delle attività formative, con particolare riguardo alle abilità linguistiche, informatiche etc., è svolto alla loro conclusione, in maniera unitaria e collegiale. All'esito lo studente consegue i CFU attribuiti nell'ordinamento didattico. La verifica finale dell'apprendimento può avvenire tanto in forma scritta che orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti ed eventuali prove in itinere. Ogni insegnamento prevede una valutazione per esame con voto in trentesimi. Nel caso di insegnamenti con laboratorio, la valutazione prevede prove intermedie relative all'attività di laboratorio ad essi connessi. Il tirocinio prevede una valutazione per giudizio per ogni anno di corso, a seguito di alcune relazioni e di materiali documentativi che verranno sottoposti al tutor di riferimento

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Quest'anno, per motivi tecnici, il Rapporto Annuale precede il Rapporto del Riesame e, quindi, non è possibile operare riscontri.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Non è possibile fornire una risposta. Si vedano le considerazioni introduttive alla Relazione Annuale.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University; i problemi risultano accentuati nell'a.a 2012-13 dai disservizi causati dalla migrazione dell'intero sito di Ateneo e quindi delle Strutture, processo che ad oggi non pare ancora concluso. Sarebbe opportuna una strutturazione più "intuitiva" e "user-friendly" dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. In particolare si segnala un ritardo nella pubblicazione on line dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare. Ritardi e problemi si segnalano anche nei servizi web per l'iscrizione agli esami, che impediscono talora anche ai docenti di organizzare nella maniera più razionale possibile lo svolgimento delle prove d'esame.